ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 31 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano
2. R. decreto 4 dicembre che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Pesaro.
3. Id. 7 dicembre che approva l'aumento del capitale dela Banca di Prato.
4. Id. 20 novembre che regola il versamento dei contributi annui dei Consorzi universitari nelle Casse dello Stato.
5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero d'agricoltura e in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

La recrudescenza protezionista

E

GL'INTERESSI DELL'ITALIA

II.

Abbiamo ammesso, che l'attuale recrudescenza protezionista, che apparisce in parecchi Stati dell'Europa, essendo in contraddizione con una quantità di altri fatti importantissimi, non potrebbe durare, e che appunto per questo non tornerebbe conto all'Italia, ultima venuta nella gara delle industrie, l'abbandonarvisi per rappresaglia, ma che le condizioni sue, naturali e geografiche, economiche e sociali, sono di tal sorte che le giova di dirigere la sua nuova attività produttiva nelle vie della libertà, innestandosi quelle industrie che possono colla libertà prosperare.

C'è prima di tutto in Italia moltissimo da fare nella terra.

La conformazione fisica del nostro territorio, circondato ed attraversato da montagne, che sotto l'azione delle forze naturali e del tempo vanno ad estendere le spiagge del mare che lo circonda da più parti, è tale, che esso si può dire in continua permutazione; e che per questo domanda uno studio ed un lavoro continui onde mantenerne ed accrescerne la produttività.

Le epoche di decadenza degli Stati di cui era formata l'Italia, se lasciavano libera l'azione sbrigliata delle forze della natura in queste continuate trasformazioni, non favorivano quella calcolata direzione di esse, che servisse a far dare alla terra la massima possibile e permanente produzione. Nè forse si poteva, economicamente parlando, pensare a produrla, fino a tanto che l'Italia tutta non formasse un grande corpo e gli scambi tra i diversi paesi non si fossero, come lo sono oggidì, cresciuti: chè, per produrre tutto quello che nelle condizioni proprie si potrebbe, bisogna poterlo fare non soltanto per il proprio consumo, ma anche per vendere ad altri da cui altre cose si comprano.

Da queste condizioni generali di prima provenne, che l'Italia, specialmente lungo le sue spiagge avesse centinaia e migliaia di ettari di terreni incolti e spesso malsani, come dalle nuove, interne ed esterne, che sorgesse dovunque il pensiero delle bonifiche da operarsi, e che a ragione si chiamassero irredente le terre paludose da ridursi coll'arte a proficua coltivazione.

In questa sola redenzione ci sarebbe in Italia da occupare utilmente una generazione. Studiamo adunque di portare ad un'utile produzione tutte queste terre; le quali provvederanno non soltanto ai nostri bisogni, ma ci daranno anche di che scambiare cogli altri.

Ma dalle condizioni territoriali nostre provengono altre due conseguenze economiche a nostro vantaggio, se sappiamo esercitare in esse la nostra attività produttiva.

L'Italia è un paese di clima meridionale, il quale dà quindi, e può dare ancora di più, quei così detti *prodotti meridionali*, che nelle popolose regioni del settentrione non si possono ottenere, e dei quali la crescente popolazione e le agevolezze di trasporto dalle ferrovie prodotte fanno aumentare ogni anno i consumi. Tutta quella parte d'Italia, che può abbondare in siffatta produzione, farà adunque bene ad estenderla e perfezionarla quanto è possibile. A questi prodotti non si vorrà chiudere la porta dai paesi consumatori cogli alti dazii; ma se anche lo facessero, farebbero pagare ai proprii consumatori i dazii stessi.

Il clima meridionale però produce un malanno ricorrente, quello della siccità, che fa alternare per certi prodotti le annate di produzione abbondante con quelle di produzione scarsa, togliendo così sovente all'agricoltura quella stabilità relativa, che sola può renderla un'industria commerciale d'utilità permanente.

Giuseppe ebreo insegnava al Faraone di serbare l'avvanzo delle annate grasse per le annate magre; ma oggidì non si tratta d'interpretare i sogni d'un Faraone, bensì di combinare gli ardenti soli delle nostre pianure coll'umore rinfrescante che scola dalle alte nostre montagne, invece che lasciarlo dileguare nel mare, che non ha punto bisogno della nostra acqua, o nelle ghiaie assorbenti, senza pagare un tributo alle aride campagne.

Ognuno può vedere, che l'opera delle irrigazioni lascia ancora un immenso margine alla nostra attività produttiva per accrescere la produzione del suolo italiano tanto in fatto di granaglie d'ogni genere, quanto di piante tessili ed oleifere, e soprattutto di foraggi, da poter accrescere i bestiami ed i latticinii, non soltanto per l'uso nostro, ma per quello degli altri ancora e da farne commercio cogli altri paesi.

Le bonifiche adunque e le irrigazioni possono condursi di pari passo ed offrire un lavoro compensato a parecchie generazioni. Anzi il solo ordinamento del corso delle nostre acque, combinato col rimboscamento e l'imprativamento continui delle montagne, colle colmate di monte e di foce, può diventare una progressiva conquista di territorio coltivabile.

Il rimboschimento, col crescente consumo dei legnami d'ogni genere, sarà una ricchezza del domani anche per gli alberi non fruttiferi; ma ognuno vede, che l'arancio, il limone, l'olivo, la vite, il gelso, il noce, il castagno e tutti gli alberi da frutto hanno ancora immense conquiste da fare in Italia. Piantiamo adunque oggi quello che deve fruttare domani, senza timore che altri chiuda la porta ai nostri prodotti. O presto o tardi dovranno riaprirla, perchè i Popoli lo vorranno, Poi, non a tutti, non a quelli cioè che ritengono aperta la loro, ma a quelli che la chiudono a noi, potremo anche, almeno per un certo tempo, chiudere la nostra. Nulla ci vieta poi, che specialmente per quelle manufatture di cui possediamo la materia prima, come le seterie e le tele canepine e quasi tutti i prodotti chimici, possiamo produrre in casa e per noi e per il di fuori, come anche per le industrie fine, per le quali l'artefice italiano avrebbe una particolare attitudine, la quale non domanderebbe che di essere opportunamente educata, applicando le arti belle alle industrie.

Noi vogliamo le industrie, ma quelle in cui possiamo sostenere la concorrenza altrui, senza ricorrere al protezionismo. Piuttosto pensiamo a liberarle dai troppi balzelli ed impedimenti e ad aiutarle colla istruzione applicata.

Anzi la libertà commerciale mantenuta nel nostro paese chiamerà il capitale e l'abilità di altri a fondare certe industrie presso di noi, giovandosi della bontà del clima, della mano d'opera più a buon mercato, della svegliatezza dei nostri operai, della forza idraulica che in Italia abbonda, dei tanti porti, che possono avviare il traffico marittimo in tutte le direzioni.

Ed è poi anche questo traffico marittimo, che deve entrare per molta parte nella economia nazionale; poichè la posizione geografica è favorevole a questo, e non ci può essere tolta, se noi prendiamo il tratto sugli altri.

Per ottenere questo scopo occorre che noi ci facciamo subito un poderoso naviglio a vapore, che sia presente sempre in tutti i porti del Mediterraneo ed oltre il Mar Rosso e l'Atlantico che curiamo e guidiamo le espansioni italiche tutto attorno a quello che dovrebbe essere mare nostro, non per privilegio, ma per sovrabbondanza di attività, che insegniamo alla gioventù delle nostre piazze marittime quelle cose, che possano giovare ad essa nello spingersi per quelle vie, che allarghiamo la sfera d'azione dei nostri Consolati, provveduti di uomini di una pratica capacità, e che profondiamo la istruzione pratica in tutte le colonie italiane specialmente del Levante, che studiamo insomma tutti i mezzi per estendere la nostra attività al di fuori, massime laddove esistono le traccie dell'antica, con che potremo avere la nostra parte nelle conquiste della civiltà.

Una volta destata la nuova attività in tutti i rami dell'economia nazionale, ogni vivo strumento di questa saprà trovare la sua via, ma persuadiamoci che la nostra come Nazione che vuole rinnovarsi, non può essere altra che quella della illuminata ed ordinata libertà.

P. V.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 1: Il ricevimento del Corpo diplomatico, tenuto ieri a Corte, non diede luogo a nessun incidente degno di nota speciale. Solo osservossi la deferenza con la quale il Re si trattenne col rappresentante tedesco e col conte Coello, ministro spagnuolo, col quale rallegrossi perchè il suo sovrano sia rimasto illeso dal recente attentato. Il re Umberto ha telegrafato in questi sensi ad Alfonso, così pure il principe Amedeo. L'on. Cairoli ha fatto visita al conte Coello, per manifestargli i sentimenti del governo italiano.

Persistendosi a negare che sia stata spiegata la bandiera dell'Italia Irredenta ai funerali di Avezzana, il *Popolo Romano* pubblica una lettera di testimoni oculari del fatto. La lettera dice che la bandiera venne spiegata quando un noto scrittore radicale disse a chi la portava esser viltà tenerla nascosta. Il *Popolo* sfida chiunque a interpellare il governo, ciò che farebbe credere che non sia stata ancora presentata alcuna interpellanza.

— Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*: Se le nostre informazioni sono esatte, come crediamo, sappiamo che furono rassegnate al Ministero le dimissioni di altri membri del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, oltre quelle già note. La crisi si può ora dire completa. Ci consta che l'on. ministro Baccarini sta provvedendo d'urgenza alla ricostituzione del Consiglio, locchè si effettuerà fra brevi giorni. Frattanto il comm. Morandini si è recato ieri a Roma per sollecitare una definitiva soluzione.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 1: È insussistente la voce corsa che altri ambasciatori si sieno dimessi. Anzi Saint-Vallier, invitato dal ministero a rimanere all'ambasciata di Berlino, avrebbe ritirato le dimissioni già offerte.

Tutto il corpo diplomatico si recò a complimentare Freycinet appena si seppe la sua nomina a presidente del Consiglio. L'ambasciatore di Germania, principe di Hohenlohe e sua moglie, si recarono in casa di Freycinet per fare inscrivere il loro nome.

Cialdini ha consegnato le sue lettere di richiamo a Grevy. Questi manifestò un sincero rammarico per la partenza del generale. Nel ricevimento del corpo diplomatico all'Eliseo, che avrà luogo oggi, per la solennità del nuovo anno, l'Italia sarà rappresentata da Marocchetti,

Freycinet, congedandosi dagli impiegati del ministero dei lavori pubblici, assicurolli che il nuovo ministro Varroy proseguirà l'attuazione del suo programma dei grandiosi lavori pubblici.

Alla riapertura della Camera il ministro di giustizia Cazot presenterà un nuovo progetto di riforme nella magistratura.

V'è il progetto di erigere nella piazza di Dijon una statua colossale a Garibaldi in memoria della eroica difesa del 1870-71.

Nel forte di Vincennes sonosi verificati parecchi casi di colerina e di vaiuolo fra le truppe colà di guarnigione.

Parecchi funzionari superiori addetti ai ministeri hanno presentate le loro dimissioni in seguito all'avvenimento del nuovo gabinetto.

Ieri sera si riunì nuovamente il Consiglio dei ministri. Si discussero i punti principali del programma da comunicare al Parlamento. Le riforme scolastiche del ministro Ferry saranno mantenute; saranno epurate le diverse amministrazioni dai funzionari non repubblicani; si accorderà la grazia ai compromessi nei fatti della Comune, non rei di delitti comuni; si ridurrà il servizio militare a tre anni.

Ieri il presidente della Repubblica ha graziato 300 condannati politici.

Germania. Scrivesi da Monaco, che il ministro della guerra in Baviera ha presentato alla Camera due progetti di legge tendenti ad ottenere un nuovo credito straordinario di 1,467,454 marchi per costruzioni militari, ed un credito di 4,102,565 marchi destinati pure a delle costruzioni, che sarà preso dal prodotto della vendita dei materiali appartenenti all'esercito e dalla sovvenzione proveniente dal bilancio ordinario.

Belgio. Lo sciopero sorto nelle miniere di carbone del Borinage continua dappertutto, dice l'*Independence Belge*, e non si crede che il lavoro ricominci presto, sebbene un ripiglio parziale sia avvenuto in uno o due punti.

La *Gazette di Mons* pubblica una lettera che sembra spiegare abbastanza bene le ragioni per le quali c'è ora discordia tra i padroni e gli operai. Questi reclamano un aumento di salario, perchè c'è un manifesto risveglio nell'industria carbonifera; i padroni lo rifiutano perchè dicono che essi devono fare le vendite in corso alle condizioni anteriori al risveglio.

Questa ragione, che ha il suo valore, non soddisfa gli operai, perchè essi dicono che alcuni anni fa si sono diminuiti i salari fin dal principio della crisi, sebbene le vendite si facessero ancora alle condizioni favorevoli del periodo di prosperità.

L'*Organe de Mons*, d'altra parte, crede che la condotta degli operai è assai imprudente, perchè, se lo sciopero continuasse, gli industriali belgi dovrebbero indirizzarsi alle carboniere estere.

Russia. Gli attentati in Russia non sono diretti esclusivamente contro i Sovrani e gli alti personaggi politici. Si direbbe che i nikilisti vogliano demolire tutti gli elementi principali che costituiscono la società moderna. Ecco cosa avvenne a Ekaterinenbourg, governo di Perm:

« Mentre il banchiere Rothschild si trovava nel suo studio, si udì una tremenda detonazione e Rothschild e il suo contabile si trovarono gettati sulla strada Lo studio era stato distrutto da cima a fondo per l'esplosione di una materia esplodente posta sotto il pavimento. Rothschild e il suo contabile si trovano oggi all'ospitale, in pericolo di morte. Nulla si sa sugli autori di tale attentato ».

Il Rothschild, di cui si parla, quantunque sia banchiere, non appartiene probabilmente alla famiglia dei grandi banchieri, il cui nome è più comune, del resto, di quello che lo sia la loro ricchezza. Nulladimeno la coincidenza è bizzarra e forse gli assassini credettero colpire un membro della potente famiglia, il cui denaro non è senza influenza sul governo del mondo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 30 dicembre 1879.

La Deputazione, tosto aperta la seduta, deliberò, siano, a mezzo del sig. comm. Prefetto, presentate al r. Ministero le grazie più sentite per la parte generosa fatta a questa Provincia, che tanto ne abbisognava, sui dodici milioni accordati dalla Legge sul lavoro ultimamente votata dai due rami del Parlamento Nazionale e sancita dal Re; esternando in pari tempo all'illustre Capo della Provincia la più viva riconoscenza per l'interesse preso nell'argomento.

La Deputazione officiò pure il sig. Prefetto Presidente a ringraziare, con attestazione in iscritto, il chiarissimo avv. Billia dott. Gio. Batt. Deputato al Parlamento, per la cooperazione efficace da lui a tale uopo prestata presso il Ministero.

— Il sig. prof. F. Viglietto presentò alla Deputazione provinciale la relazione sulla visita fatta a varii vigneti della Provincia per verificare l'eventuale esistenza della fillossera, e la Deputazione, nel mentre tenne a grato notizia la bella Relazione ne deliberò la pubblicazione nel *Bollettino dell'Associazione agraria friulana*, e la stampa a parte di n. 250 copie da distribuirsi ai Comuni ed ai Consiglieri provinciali.

— In seguito alla rinuncia del sig. Bulfon Giulio Napoleone a Capo-Bidello presso il locale Istituto tecnico, venne deliberato di accettare la detta rinuncia, e di nominare in sua vece l'altro bidello Moro Giovanni coll'annuo stipendio di L. 800 decorribile dal 1 gennaio 1880; di confermare in via stabile il bidello provvisorio Cossettini Angelo collo stipendio che riceve attualmente; e di nominare in via provvisoria Rubic Domenico a bidello per coprire il posto lasciato vacante dal Cossettini.

— Venne tenuta a notizia la nomina fatta dall'Associazione agraria friulana nella persona dell'onorevole sig. co. Freschi comm. Gherardo a membro della Giunta di vigilanza presso detto r. Istituto tecnico per l'epoca a tutto l'anno scolastico 1883-84.

— Venne disposto il pagamento di L. 1775.79 a favore del Municipio di Udine quale quoto di concorso nella spesa pel Collegio Uccellis, giusta la liquidazione praticata dalla dipendente Ragioneria.

— Come sopra di L. 500 a favore di Poletti Teresa, in causa pigione antecipata da 11 maggio 1879 a tutto 10 maggio 1880 dei locali ad uso Ufficio commissariale di Pordenone.

— Come sopra di L. 3416.67 in causa pigioni antecipate di alcuni fabbricati ad uso Caserma dei Reali Carabinieri pel I semestre 1880.

— Come sopra di L. 1290 in causa pigioni antecipate dei fabbricati ad uso abitazione del R. Prefetto, e quoto del fitto pegli Uffici del Genio Civile governativo pel I semestre 1880.

— Come sopra di L. 97.50 a favore della Direzione dell'Ospitale di Gemona in causa spese di cura e mantenimento di dementi in convalescenza ed osservazione prima del loro rimpatrio, e ciò per gli anni 1876-77-78 e 79.

— Vennero approvati i Contratti di rinnova-

zione della decennale assicurazione dagli incendi dei locali e mobili di proprietà della Provincia, e disposto il pagamento della relativa tangente di L. 82.26 per un anno, cioè L. 27.42 per ciascuna delle Società Assicuratrici: Generale di Venezia, Riunione Adriatica di Sicurtà, e Compagnia di Assicurazioni di Milano.

— Venne deliberato di pubblicare l'elenco delle Opere pie della Provincia che sono tuttora in difetto di produzione dei Conti consuntivi delle rispettive amministrazioni, e sono le seguenti:

Consuntivi da prodursi.

Spilimbergo, Spedale, Consuntivo 1878.
Clauzetto, Legato Concina, id. 1878.
Sacile, Monte, id. 1878.
Azzano, Legato Fabbrizzi, id. 1878.
Latisana, Spedale, id. 1877-78.
Ronchis Congregazione di Carità, id. 1876-77-78.
Cordovado id. id. 1875-76-77-78.
S. Daniele, Monte di Pietà id. 1878.
Clauzetto, Legato Simoni non vennero prodotti conti di sorta.
Vito d'Asio, Legato Ciconi, id.
Cavasso Nuovo, Lagato Polcenigo id.
Castions di Strada, Cong. di Carità Consuntivi 77-78
Cividale, Lagato Rizzi, id. 1878.
Premariacco, Legato Zornenone, id. 1878.
Tolmezzo, Spedale, id. 1878.
Amaro, Congreg. di Carità Consuntivo 1878.
Paluzza, Legato Silverio, id. 1878.
Paluzza, Istituto della Settimina, id. 1878.
Treppo Carnico, Congregazione di Carità Consuntivi 1877-78.
Chions, Congregazione di Carità, id. 1876-77-78.
Valvasone, Istituto Elemosiniere, Consuntivo 1878.
Artegna, Legato Sorelle da Rio, id. 1878.
S. Pietro, Congregazione di Carità, id. 1878.
Tarcetta, id., id. 1878.
Latisana, id., id. 1878.
Pasian Schiavonesco, id., id. 1868 a 1878.
Palma, id., id. 1868 a 1878.
Pordenone, id., id. 1868 a 1878.
Codroipo, id., id. 1868 a 1878.
Tolmezzo, id., 1868 a 1878.
Tarcento, Legato Cojaniz, id. da 22 luglio 1871 a 31 dicembre 1878.
Tarcento, Congregazione di Carità, 1868 a 1878.
Carlino, Legato Tonelli, Consuntivi mai presentati.
Teor, Congregazione di Carità pel Legato Mazzaroli, id.
Attimis, id. per la Marchisia di Attimis, id.
Ampezzo, Congregazione di Carità per Legato Taddio Consuntivo 1878.
Faedis, Congregazione di Carità Consuntivi 1868-78.
Tricesimo, id., id. 1868 a 78.
Meretto di Tomba id., id.
Meretto di Tomba, id. pei legati Pii Consuntivo 1878.
Dignano, Legato Bisaro. Non vennero presentati resoconti.
Fagagna, Legato Lanzana id.
Lestizza, Pii Istituti, Consuntivo 1878.

— Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 23 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 20 di tutela dei Comuni, n. 6 di Opere pie, e n. 1 affari di Consorzio; in complesso affari trattati n. 60.

Il deputato dirigente, *Biasutti*

Il Segretario, *Merlo*

Atti della Prefettura. La puntata 37ª (oggi pubblicata) del Foglio Periodico della Prefettura di Udine contiene: Circolare prefettizia 20 dicembre 1879 n. 26658 che comunica la convenzione sanitaria fra l'Italia e l'Austria-Ungheria pel trattamento del bestiame. Circolare prefettizia 22 dicembre 1879 n. 446 gab. sulla associazione alla *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Circolare prefettizia 22 dicembre 1879 n. 445 gab. sull'emigrazione al Brasile. Circolare prefettizia 22 dicembre 1879 n. 445 gab. sulle conferenze di mascalcia. Circolare prefettizia 24 dicembre 1879 n. 28004 che comunica la diaria pei ricoverati nel civico Spedale di Trieste per l'anno 1880. Circolare prefettizia 26 dicembre 1879 n. 28306 sulla tassa d'esercizio pei Ricevitori del Lotto. Bollettino ufficiale delle mercuriali. Circolare prefettizia 29 dicembre 1879 n. 1037 relativa alla chiamata sotto le armi degli uomini della classe 1859. Circolare prefettizia 29 dicembre 1879 n. 28408 relativa alla contabilità dei trasporti carcerari. Deliberazioni della Deputazione provinciale. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Per la Beneficenza. Il R. Prefetto ha diretto ai Sindaci della Provincia la circolare seguente, in data 26 dicembre u. s., diretta a promuovere dai vari Municipi dei provvedimenti per meglio regolare la beneficenza pubblica e privata:

« Le tristi condizioni della presente annata a tutti sono conosciute, e se esse formarono argomento delle previdenti misure del Governo, che anche con recente legge ha stanziati parecchi milioni per dar lavoro alle classi più bisognose, devono più specialmente richiamare l'attenzione delle Autorità comunali, essendo in questi casi la beneficenza dei Municipi assai più diretta, più larga, più efficace d'ogni altra.

« Lo Stato infatti non può che creare qua e là alcuni grandi asili di lavoro, per loro natura limitati, aperti solo a poche classi di cittadini e sotto date condizioni di sesso, di forza, di luogo, laddove cadaun Municipio avendo il mezzo di conoscere intimamente l'intensità e la varia natura dei bisogni de' suoi poveri, li può soccorrere in misura proporzionata e giusta, sollevando anche quelle miserie che sono tanto più gravi quando non hanno il modo di farsi sentire o di accettare almeno quel lavoro che ai più robusti od ai più fortunati viene offerto.

« D'altronde l'opera della carità è per sua natura e per antica tradizione di leggi e di costumi, municipale; ed i Comuni dividendosela, nel grandissimo loro numero, la rendono, anche singolarmente, meno gravosa.

« Nè con ciò io intendo che debbano le Autorità comunali venire subito al soccorso collo spediente di stornare o impegnare fondi di bilancio, il che anzi ha da valere soltanto quando si voglia affrettare o compiere qualche opera di pubblica utilità, oppure è da ritenersi come una misura estrema, allorchè ogni altro mezzo sia venuto meno.

« Ma le Autorità comunali, che godono la fiducia de' loro amministrati, e che sono collocate in maggiore estimazione, se convinte che i mezzi di soccorso ordinario non sono più sufficienti, devono prendere, prima di tutto, l'iniziativa per chiamare, invogliare, disciplinare la carità dei cittadini agiati, a cui in queste circostanze eccezionali, ed in questa Provincia, a niuna seconda per generosità di sentimenti, io credo si possa fare appello, e sempre, e con ottimo risultato.

« Considerando quindi essere prudente l'antivedere la necessità di misure, che per ora non pajono generalmente urgenti, ma che nei primi mesi del prossimo anno, allorchè saranno scemate o consumate le piccole provvigioni delle classi più povere, si possono manifestare più incalzanti, io invito la S. V. ill. a porre mente con sollecitudine a questi due ordini di provvedimenti:

« 1. Creare nel di Lei Comune una o più Commissioni, di cui sarebbe bene facessero parte anche le Signore, per raccogliere le offerte della carità cittadina, e formare così una riserva pei casi di bisogno, i quali poi da queste stesse Commissioni e dai medici del luogo e dalle Congregazioni di Carità e dal Municipio e da altri saranno a tempo opportuno notificati.

« A queste Commissioni si lasci facoltà di scegliere quei modi, che son tanti e tanto ingegnosi, che riputeranno migliori per raggiungere il loro scopo, sia raccogliendo denaro, indumenti vittuarie; sia con lotterie, con feste, con questue o con altro,

« 2. Quando ciò non basti, indicarmi quali delle opere pubbliche, obbligatorie o facoltative (strade, ponti, cimiteri, riattamenti di case, ecc.), sono stanziate nel bilancio del di Lei Comune e da eseguirsi nella vegnente primavera: oppure quali, se obbligatorie, possono mettersi in esecuzione, con rapida procedura.

« Sarò grato a V. S. Ill. se mi favorirà notizia di quanto Ella ha fatto: lieto poi se vedrò che l'opera della S. V. Ill. otterrà quel risultato che è vivamente a desiderarsi.

Municipio di Udine

AVVISO.

Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici per l'anno 1880.

Tutte le persone comprese nei ruoli del 1879, al cui riguardo sia insorta qualche differenza e non sia stata denunciata fra gli elementi tassabili vi inscritti e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1880, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno dal detto giorno in avanti vetture o domestici non peranco notificati, sono invitate a produrre entro il giorno 12 gennaio prossimo venturo la relativa dichiarazione all' Ufficio municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale regolamento già più volte pubblicato.

Le tasse applicate a ciascheduna ditta nei ruoli 1879, salve le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1880, quando non siensi nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od omissioni di denuncia degli elementi imponibili debitamente accertate sottoporranno all'ammenda da lire 2 a lire 50, da applicarsi nei modi e termini prescritti dal Titolo II, Capo VIII della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865, Allegato *A.*

Dal Municipio di Udine, li 11 dicembre 1879.

Il Sindaco, PECILE.

L' Esposizione-Fiera di vini friulani. Nella seduta del 18 dicembre u. s. del Consiglio dell'Associazione agraria friulana, il segretario della Commissione ordinatrice della Esposizione-Fiera di vini friulani tenuta in Udine nell'agosto dell'anno scorso, ha letto il rapporto sull'Esposizione medesima, rapporto che fu pubblicato nel Bullettino dell'Associazione agraria. Dal rapporto stesso risulta che gli espositori a quella Fiera furono 45: 32 di vini, 9 di aceti e liquori, 3 di macchine e utensili. Furono esposte 68 qualità di vino, 35 di aceti e liquori, 68 di macchine e utensili. Furono portati alla Fiera 50 ettolitri di vino, contenuti in 10 fusti, 140 fiaschi, 3784 bottiglie. Furono venduti 9 fusti, 140 fiaschi, 2803 bottiglie, ricavando complessivamente L. 4921.92. Dai biglietti d'ingresso si ricavarono L. 380.66; la spesa per gli addobbi ammontò a L. 2629.51, delle quali 1560.91 furono a carico del Municipio.

Istituto filodrammatico Udinese. Nell'Assemblea generale tenutasi ieri sera nel Teatro Minerva per la nomina delle cariche sociali, venne per acclamazione rieletto a Presidente il cav. Andrea Scala, e furono nominati a Consiglieri i signori:

Baschiera avv. Giacomo con voti 34 rieletto — Lorenzi Carlo, 33 id. - Dabalà avv. Antonio, 33 id. — Caratti co. Adamo, 31 id. — Broili Nicolò, 30 id. — Morandini Emerico, 30 id. — Centa avv. Adolfo, 28 nuova nomina — Riva dott. Giuseppe, 28 id. — Di Colloredo co. Ugo, 26 rieletto — Monticco Luigi, 25 nuova nomina — Venezian Sansone ing., 24 id. — Pupatti dott. Francesco, 22 id.

Un bell'esempio di filantropia è segnalato dal Friuli orientale, e precisamente da Farra, ove il cav. Alberto Levi, l'illustre enologo, ha dimostrato un'altra volta come in lui la nobiltà del cuore corrisponda all'elevatezza della mente. Impedito dal tempo sfavorevolissimo di provvedere, come aveva divisato, di lavoro, buon numero di braccianti, l'animo suo filantropico e generoso, anzichè scoraggiarsi, commosso a tanta sciagura, prese le debite informazioni e da parecchi giorni a questa parte somministra la minestra a ben oltre 120 persone di quel Comune ed ha in animo di continuare la caritatevole opera fintanto che la stagione propizia concederà a quegl' infelici di potersi acquistare l' indispensabile sostentamento col lavoro delle proprie braccia.

La strenna dei piccoli impiegati. Siamo nella stagione invernale, le derrate di prima necessità crescono a dismisura, la miseria è grande e la carità cittadina corre in suo aiuto. Il governo dal canto suo presenta un progetto di legge, per spese straordinarie, onde dar lavoro alla povera gente, che stenta la vita. In una parola da tutte le parti si fanno vive premure per cercare in qualche modo di scongiurare questo stato di cose eccessivo e anormale: ma nessuno, proprio nessuno, pensa a alzare la voce in favore della derelitta classe dei piccoli impiegati, che lotta colla miseria, senza aver il coraggio di chiedere una riparazione al governo, che così magramente li paga, e che farebbe opera veramente meritoria se, in questi tristi momenti, provvedesse a alleviare un tantino le loro miserie, onde non costringerla ricorrere essi pure alla carità cittadina.

Notariato. Da pochi giorni soltanto fu pubblicato il nuovo Regolamento per la esecuzione del Testo unico della legge sul notariato che andò in attività il 1° maggio dell'anno testè decorso. È dell'interesse dei notai di essere a conoscenza del suddetto Regolamento.

Interessi di diversi valori pel 1880. La *Gazz. Ufficiale* pubblica l'interesse pel 1880 della Cassa dei depositi e prestiti. Il tasso dell'interesse è del 4 0/0 netto sui depositi militari; 3.50 0/0 sui depositi dei privati; 2.60 0/0 sui depositi obbligatori; 5 0/0 sui mutui ferroviari; 5 1/2 0/0 sui prestiti diversi; 6 0/0 per le rinnovazioni.

Il prezzo della carne. I nostri lettori avranno veduto dalle osservazioni annesse alla tabella dei prezzi dei generi alimentari riscontrati su questa piazza dal 22 al 27 dicembre u. s. come, dato il prezzo massimo di lire 75 al quintale a peso vivo pei bovi e lire 65 per le vacche, coi calcoli instituiti dalla Commissione annonaria, secondo le norme che sarebbero seguite per stabilire il calamiere, la carne di bue o manzo di prima qualità potrebb'essere venduta a lire 1 50 al chilogramma, restando al rivenditore almeno lire 25 di utile netto per ciaschedun bue.

I lettori possono adunque facilmente fare il calcolo di ciò che i signori beccai guadagnano. Bisogna dire peraltro che in qualche altra città si sta ancora peggio. Ecco infatti ciò che scrive a questo proposito un giornale di Milano:

« Per loro (i macellai) non ci sono controlli, non concorrenze, non sindacati, ed è doloroso che in questi tempi di distrette economiche, si abbia una classe di esercenti, che compera a basso prezzo per vendere caro, approfittando da una parte del bisogno che spinge gli agricoltori a vendere ad ogni prezzo il bestiame, ed abusando dall'altra della libertà per far subire ai consumatori la legge del monopolio ».

E perchè non si pensa ancora alla associazione dei consumatori?

Anno IV-1880.

Stazione di svernamento del seme di baco da seta sulle Alpi Giulie.

Il sottoscritto avverte tutti coloro che vogliono mandare i loro cartoni e seme sgranato allo svernamento sulle Alpi, a voler notificare entro il 20 corrente quanti cartoni o oncie di seme sgranato desiderano consegnare.

I cartoni si riceveranno presso lo Stabilimento Agro Orticolo, via Pracchiuso, i giorni 28, 29 e 30 corrente. Il trasporto sulle Alpi seguirà immediatamente il 1° febbraio. Raccomanda che i cartoni, tanto originari quanto riprodotti, portino la firma del proprietario.

Il prezzo dei cartoni o oncie è come l'anno scorso, compresavi l'assicurazione contro l'incendio, cioè L. 0.40 per cartone o oncia di seme sgranato, e L. 35 per ogni cento cartoni.

Giuseppe Rho

presso lo Stabilimento Agro-Orticolo di Udine

Teatro Nazionale. Questa sera la Compagnia Ollivieri rappresenta *Francesca da Rimini*, di Silvio Pellico.

Quanto prima si darà il dramma di Turrati: *La figlia maledetta.*

La Compagnia, come dissimo, conta ottimi elementi, e il pubblico intervenendo in buon numero alle sue recite incoraggierebbe dei bravi artisti, col vantaggio di passar bene un paio d'ore.

Birraria-ristoratore Dreher. Programma del concerto musicale che sarà sostenuto questa sera, 3 corr., alle ore 8, dall'orchestrina Guarnieri:

1. Marcia, Dalla Barata — 2. Waltzer, Faust — 3. Sinfonia nell'op. « Dominò Nero » Rossi — 4. Mazurka « Linda » Santi — 5. Terzetto nell'op. « Roberto il Diavolo » riduzione Arnhold — 6. Il Pastore Svizzero, concerto per flauto, riduzione Parodi — 7. Delirio della «Lucia» riduzione Smildt — 8. Polka « Armonia» Levi — 9. Potpourri nell'op. « Madama Angot » riduzione Galli — 10. Polka celere, Strauss.

FATTI VARII

La ferrovia del Predil. È noto che il ministro del commercio austriaco diresse addì 24 dicembre u. s. al consiglio d'amministrazione della Ferrovia Rodolfiana un rescritto, col quale gli veniva comunicato che col 1 gennaio 1880 doveva passare nelle mani dello Stato l'esercizio di tutta la rete.

Questa misura, soggiunge la *Triester Zeitung*, è per Trieste di grandissima importanza, nel senso cioè che ora si può sperare che lo Stato sarà per prolungare la linea Rodolfiana fino al mare e con ciò quindi realizzare il voto per lunghi anni nutrito dai triestini in riguardo alla ferrovia del Predil.

Il nuovo anno. Il nuovo anno 1880, è bisestile. Esso è l'anno 6593 del periodo giuliano, 2654 delle Olimpiadi, 2633 della fondazione di Roma, secondo Varrone, 2627 dopo l'èra di Nubonassar, 5640 dei Giudei, e 1297 dei Maomettani. Nell'anno 1880 avranno luogo le seguenti eclissi: 1 eclisse totale del sole l'11 e 12 gennaio; 2 eclisse totale della luna il 22 giugno; 3 eclisse annullare del sole il 7 luglio, 4 eclisse parziale del sole il 2 dicembre; 5 eclisse totale della luna il 16 dicembre e 6 seconda eclisse parziale del sole il 16 dicembre.

A proposito! Mentre da ogni parte si domanda la semplificazione dell'amministrazione e l'abolizione d'un certo numero di Prefetture, a Vercelli si chiede la ricostituzione di quella che già vi era! Difatti da quella città si annuncia in data del 30 dicembre testè decorso:

La seduta odierna del Consiglio Comunale rimarrà memorabile per la storia di Vercelli.

Coll' intervento di tutti i sindaci del circondario e dei consiglieri provinciali, questo Consiglio comunale votò la petizione da presentare al Parlamento onde ottenere la ricostituzione della Provincia di Vercelli. Stassera, una imponentissima dimostrazione popolare percorse le vie della città per portare i voti della cittadinanza al sotto prefetto. La dimostrazione solenne ebbe luogo alle grida entusiastiche: *Viva il governo, viva la Provincia ricostituita!*

Le impressioni di una cantante. Caro, signore, la vostra domanda m' imbarazza assaissimo. Volete che io vi dica immediatamente e in una ventina di righe quel che provo cantando.

Se mi accordaste lo spazio di alcuni anni e di una ventina di volumi, vi perverrei forse, ma non ne sono ben sicura; poichè non mi sono mai resa ben conto delle mie emozioni in quei momenti. So soltanto che quando il mio nome è sull'avviso, sono fin dal mattino preoccupatissima, nervosa ed agitata; che, a misura che l'ora fatale della rappresentazione si avvicina, la febbre della ribalta mi vince sempre più, ed all'ultimo momento, quando m'appresto ad uscire dal mio camerino per entrare in iscena, non vi è che un sentimento che mi domina: una paura orribile.

Le emozioni durante la rappresentazione stessa sfuggono alla mia analisi.

Esse sono, secondo la parte, secondo il concorso degli artisti e l'ambiente, d' indole così variata, che mi sarebbe impossibile di descriverle. Bisognerebbe entrare in particolari minuziosi, che, per futili che sieno, ci impressionano nondimeno fortissimamente. Ma, quando tutto va bene, sento, per citare i versi graziosi dell'Agnes:

Des choses que jamais rien ne peut égaler,
Et dont, toutes les fois que j'en entends parler,
La douceur me chatouille, et là dedans remue
Certain je ne sais quoi, dont je suis tout ému.

Ah! è proprio così! Qualche volta non so più quel che sono, o, come il nostro librettista di Mozart fa dire il piccolo Cherubino:

Non so più cosa son, cosa faccio,
Or di fuoco, ora sono di ghiaccio.

Se potessi cantarvi questo, invece di scriverlo, mi comprendereste ben meglio, caro signore; poichè, senza essere presuntuosa, credo poter affermarvi che maneggio più facilmente e un po' meglio la voce della penna.

Aggredite, caro signore, i miei sentimenti, ecc. ecc.

(Dal *Paris-Murcie*). *Adelina Patti.*

Un truffatore d'alto rango. Fa gran rumore a Vienna l'arresto ivi seguito in questi ultimi giorni di certo Geza di Somoskeöy che per lunghi anni percorse tutti gli Stati d'Europa, sotto una infinità di nomi diversi, ma tutti

più o meno aristocratici, ed ovunque commise truffe di somme ingenti. Sul principio del 1873 egli trovavasi a S. Remo ove si faceva chiamare «conte Vysey». Ma viveva in modo sì principesco, senza che alcuno potesse conoscere donde ne traeva i mezzi, che le autorità italiane concepirono dei sospetti sul suo conto, ed in seguito alle fatte indagini si venne a scoprire il suo vero essere e si ordinò il suo arresto e la sua traduzione ai confini dell'Austria, ove fu consegnato alla polizia austriaca. Ma mentre lo si conduceva a Vienna riescì a fuggire, come già eragli riescito tante altre volte ed in varii paesi ove era caduto nelle mani della giustizia. Da ultimo egli ebbe l'audacia di recarsi a Vienna, ed ivi sotto il nome di conte Vittorio Bobronski, tentò uno dei suoi tiri a danno di un gioielliere. Ma quest'ultimo si avvide della tesagli rete, insospettì, ed è alla sua denuncia che si deve l'arresto di questo audacissimo malfattore. Somoskeöy che conta al presente soli 29 anni, cominciò le sue gesta sino da nove anni fa, mentre era studente dell'Università di Vienna.

CORRIERE DEL MATTINO

Nei ricevimenti di capo d'anno a Parigi, vi fu fra il Presidente Grevy e l'ambasciatore germanico uno scambio di cordiali espressioni sui mutui sentimenti di buon accordo dei due governi. Tuttavia non havvi ormai dubbio alcuno che l'ultima mutazione ministeriale in Francia e la dimissione dell'ambasciatore francese Saint-Vallier non sieno state vedute a Berlino molto di buon occhio. La *Post* di Berlino ne parla in tuono assai riservato, ma lasciando scorgere che questo fatto non la soddisfa menomamente; e la *National Zeitung* mentre tradisce nei suoi giudizii sul nuovo gabinetto francese la diffidenza che domina a Berlino contro Gambetta, teme che il ministero Freycinet non sarà altro che un passivo stromento nelle mani del Presidente della Camera. Il ritiro di Waddington non poteva infatti lasciare indifferenti gli uomini della Sprea, e questi nella prevalenza della politica di Gambetta temono un risveglio delle idee di rivincita contro la Germania.

I giornali tedeschi, ritornando sull'attentato contro il Re di Spagna, ripetono che il criminoso fatto più che a fanatismo politico deve attribuirsi a precoce malvagità del tristo che lo commise. Tuttavia la *N. Presse* di Vienna vede in questo fatto un ben cattivo augurio per la dinastia di Spagna, e dopo essersi chiesta alla mercè di chi sia l'avvenire di questa, essa scrive: «Come prima, rimane il dubbio, se il maresciallo Martinez Campos intenda, malgrado l'offesa al suo amor proprio, continuare a sostenere quel trono ch'egli ha inalzato. Le sorti della Spagna stanno in sua mano e non in quelle del re. Se la moglie di Don Alfonso non fosse un'arciduchessa d'Austria, non sapremmo davvero perchè ciò ci dovesse commuovere. Noi abbiamo espressa chiaramente la nostra opinione a proposito della ristaurazione borbonica, quand'essa è avvenuta. Se oggi rinunciamo a ripetere il medesimo parere, è solo per riguardo alla circostanza che un'arciduchessa d'Austria è diventata regina di Spagna». Il triste vaticinio del foglio viennese ci sembra giustificato pur troppo dal profondo turbamento che presentano le condizioni sociali della Spagna.

Si dice che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli, non ricevendo nessuna risposta alla sua nota circa l'affare dell'*ulema* che tradusse la Bibbia in turco, abbia sospese le relazioni ufficiali col Governo ottomano. Per allarmarsi di questa notizia bisognerebbe peraltro supporre che la Porta fosse in grado davvero di tener testa ad una Potenza come la Granbrettagna; e questo assolutamente non è. Basta a convincersene il leggere il brano seguente d'un carteggio da Costantinopoli alla *Polit. Corresp.* di Vienna, che prova come si possa dire che quello Stato cade veramente a brani: «I soldati non considerano più come una vergogna stender la mano. Di pieno giorno, su tutte le cantonate delle vie, vedonsi soldati addossati al muro, che domandano l'elemosina. Essi si contentano di quel che vien dato loro. Ma, durante la notte, le cose vanno diversamente. Se incontrano qualcuno vestito a modo, gli domandano qualche piastra pel tabacco; se poi è un campagnuolo, gli si gettano addosso e lo spogliano. Siccome da *quaranta mesi* i soldati non riscuotono paga, essi hanno preso la brutta abitudine di vendere le armi. Il comando militare ha dato gli ordini più severi per rimediare a questi abusi, e i giornali pubblicano scritti che comminano le pene più severe alle persone che comprassero le armi o gli effetti di vestiario». Figurarsi l'effetto di quelli scritti! E peggiore è ancora la condizione dei piccoli impiegati civili. E intanto a Palazzo si sciala allegramente e i pascià fanno a chi più rubi.

— Roma 2. La Regina si tratterrà domenica sera a Pisa; giungerà a Roma lunedì 5.

Credesi che la Relazione di Saracco conchiuderà accettando l'abolizione del quarto al 1 luglio 1880, a condizione che si differisca l'abolizione totale.

Le domande dei Comuni per sussidii arrivano alla somma di 11 milioni. La Commissione per invigilare sulla distribuzione è convocata pel 6 gennaio. Il Re regalò tremila lire agli Asili.

Dicesi che Menabrea lascierebbe Londra e assumerebbe l'ambasciata di Parigi. (*G. di Ven*).

Roma, 2 gennaio. Ieri ebbero luogo i ricevimenti secondo l'ordine solito; non vi fu alcun discorso, nè allusione politica. Ieri sera poi vi fu pranzo di gala a Corte. Vi erano invitati i ministri, i presidenti della Camera e del Senato, i personaggi diplomatici ed altre rappresentanze.

Venne firmato il decreto che conferisce a Mancini, a titolo di onorificenza, la carica di ministro di Stato.

Oltre al movimento del personale dei prefetti, ve ne sarà uno anche in quello dell'alta magistratura, dovendosi provvedere a molti posti vacanti. Il Consiglio dei ministri dovrà pure decidere sulla nomina del direttore generale delle Poste.

La lettera di convocazione della Commissione pei lavori straordinari non fu ancora spedita, quantunque sia fissata la data del 5 corr. per la riunione stessa.

In questi giorni il Papa è uscito frequentemente dal Vaticano, in compagnia dei cardinali Nina e Borromeo. Sorte in carrozza nelle prime ore della sera, prende la Porta Angelica, andando a Ponte Molle, d'onde poi ritorna al Vaticano. Prima di Natale volle percorrere il Corso per vedere il progresso fatto in questi ultimi tempi ed i negozi illuminati: tornò al Vaticano, rifacendo il giro di Ponte Molle. (*Secolo*).

—Roma 2. Nel ricevimento di Capo d'anno al Quirinale, Tecchio e Farini espressero i sentimenti di devozione del Parlamento alla Dinastia, e fecero auguri speciali per la completa e sollecita guarigione della Regina. Il Re manifestò il suo alto aggradimento e si compiacque dei lavori del Parlamento specialmente per la sollecitudine nel provvedere alle esigenze delle classi povere in questa dura stagione. Il Sovrano espresse il voto che l'opera dei due rami del Parlamento proceda alacre ed efficace nella soluzione delle più urgenti quistioni, da cui dipendono la prosperità e la ricchezza del Paese, mantenendo autorità, prestigio ed efficacia alle istituzioni.

Continua la pressione ministeriale sul Senato relativamente all'abolizione del macinato. Circola una nota di adesioni alla proposta di accettare la legge malgrado l'ordine del giorno dell'ufficio centrale per considerazioni politiche, lasciando al Governo la responsabilità delle conseguenze finanziarie. Finora però questa nota ha avuto uno scarso effetto. (*Pungolo*)

— Il *Secolo* dice che il ministero intende dare al nuovo Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'A. I. una larga base commerciale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 1. Il capo abissino Rasalola, che favoriva la politica aggressiva, fu richiamato dalla frontiera egiziana. Il suo richiamo è considerato come un sintomo di disposizioni pacifiche del Re di Abissinia.

Londra 1. La Germania e l'Austria-Ungheria si adoperano attivamente, mediante i loro rappresentanti, ad appianare l'incidente turco-inglese, e cercano di far capire all'ambasciatore inglese che non aveva diritto di fare di tali intimazioni alla Porta. Fu il capo della religione islamita che consegnò Tevfik alle autorità.

Madrid 1. Il re e la regina, percorrendo le vie della città, furono festeggiatissimi dovunque. Anche i deputati dell'opposizione si recarono a felicitare la coppia reale.

Parigi 1. Nei ricevimenti ufficiali all'Eliseo, i presidenti del Senato e della Camera espressero a Grevy i voti ardenti per lui, per la sua famiglia e per le istituzioni repubblicane che sono oggi le leggi del Paese.

Lisbona 1. Furono nominati 25 nuovi pari, fra cui Carvalho, ministro a Roma.

Pietroburgo 1. Il *Giornale di Pietroburgo* dice che l'attentato al Re Alfonso di Spagna sarà un avvertimento al partito conservatore spagnuolo di evitare altre disunioni.

Torino 2. La Regina partirà domattina da Bordighera per Roma.

Berlino 2. La *Gazzetta del Nord* contiene previsioni pacifiche pel 1880.

Parigi 2. Al ricevimento d'ieri all'Eliseo, Hohenlohe assicurò dei sentimenti pacifici della Germania. Freycinet espresse la sua soddisfazione, dichiarò che la Francia nulla trascurerà onde mantenere i buoni rapporti colla Germania.

Londra 2. I giornali di Londra approvano la condotta di Layard e attendono una seria rottura tra l'Inghilterra e la Turchia. Il *Daily News* ha da Alessandria: L'Egitto cedette all'Abissinia la baia di Hanfila nel mar Rosso.

Madrid 2. La flotta spagnuola di Cartagena ricevette l'ordine di recarsi nel Bosforo.

Londra 2. La *Reuter* ha da Yokohama: Il conflitto fra la China e il Giappone è entrato in una fase pacifica; fu deliberato di assoggettare alle discussioni di una Commissione i punti in contesa.

Madrid 2. Nulla fa credere sinora che Otero sia stato spinto da fanatismo politico a commettere l'attentato e si ritiene piuttosto che sia effetto di precoce malvagità. Tutti i Sovrani felicitarono la coppia reale.

Bukarest 2. Il relatore presentò al Senato il rapporto sulla legge circa il riscatto delle ferrovie. Il maggior numero delle sezioni è favorevole al progetto di legge, per il quale sono annunziati varii emendamenti nel senso della stilizzazione votata dalla Camera. La Camera accolse con 60 contro 12 voti il progetto di legge giusta il quale sono dichiarati per dieci anni porti franchi i porti di Braila, Galatz, Tulcia, Sulinà, Kustengiè.

Pietroburgo 2. È morto il co. Paolo Ignatieff, presidente del comitato dei ministri.

Vienna 2. E' qui arrivato l'agente diplomatico italiano, barone Fava. I giornali commentano severamente il fiasco fatto dal sig. Layard, il quale sollevò tanto chiasso colle sue minaccie alla Porta arbitrariamente e senza avere istruzioni dal suo governo.

Budapest 2. Gli organi liberali inveiscono colla maggiore severità contro il ministro-presidente Tisza, il quale senza alcun motivo aggradisce l'opposizione e condanna la maggioranza ad una dipendenza da mamaluchi.

Pietroburgo 1. Il *Golos* annuncia che il governo sta preparando un progetto di legge tendente a punire la propaganda *nihilista* nell'esercito. Lo czar, passando in rivista le truppe, encomiò la fedeltà del reggimento Pawlow, raccomandandogli di avere eguale devozione verso lo czarevic. Le parole dello czar furono accolte da frenetici *hurrah*. Ebbe luogo un solenne banchetto al palazzo d'inverno per festeggiare l'anniversario del passaggio dei Balcani. Lo czar, alla presenza dei convitati, abbracciò la moglie dello czarevic.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. L'*Italie* dice che l'incidente fra Layard e la Porta pei libri religiosi sequestrati fu appianato.

Costantinopoli, 1. Un dispaccio da Scutari in Albania, indirizzato allo *Standard*, annunziò che tumulti erano scoppiati a Prisrendi, che due chiese greche e parecchie case erano state saccheggiate ed incendiate, e che la guarnigione sarebbe impotente a mantenere l'ordine. Nulla havvi di vero in quel dispaccio, e l'ordine il più perfetto continua a regnare non solo a Prisrendi, ove Muktar trovasi personalmente, ma anche nelle città più vicine alla frontiera Montenegrina, come Yakova ed Ipek.

Parigi 2. Il *Messager de Paris* riporta la voce accreditata che il programma del nuovo ministero conterrà delle dichiarazioni formali tendenti ad aggiornare indefinitamente la conversione del 5 per cento.

Costantinopoli 2. Assicurasi che in un lungo colloquio del Sultano con Layard, l'accordo fu stabilito riguardo l'Ulema Ahmed traduttore della Bibbia. Gli opuscoli sequestrati di Coeller saranno restituiti. Ahmed sarà provvisoriamente allontanato. Il ministro di polizia indirizzerà a Layard una nota spiegativa. Si riprenderanno le comunicazioni ufficiali della Porta con Layard.

Vienna 2. Lo sgelo dell'alto Danubio fece inondare la città di Krems. Anche i fiumi Inn e Traun cominciano a sgelare. A Vienna il ghiaccio non fece ancora nessun movimento; soltanto stasera al dissotto di Vienna presso Fischament è cominciato lo sgelo.

A Wistaden in seguito allo sgelo del Reno, si ruppero alcune dighe inondando alcuni punti della ferrovia di Magonza e di Francoforte.

Berlino 2. Ieri, al ricevimento dell'Imperatore, non vi fu contrariamente all'asserzione di alcuni giornali nessun discorso.

Lisbona 2. Apertura delle Cortes. Il discorso del trono constata le buone relazioni colle Potenze ed annunziadelle riforme finanziarie.

Roma 2. Il ritorno della Regina a Roma è annunciato per domani. L'on. Cairoli parte oggi per Belgirate, ove si tratterrà qualche giorno. Si afferma che il comm. Ratti sarà nominato direttore delle ferrovie dell'Alta Italia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 31 dicembre.* In causa che alla fine dell'anno quasi tutti sono occupati nei loro inventari, gli affari in grano furono quasi nulli, quantunque qualche detentore facilitasse nei prezzi. La meliga è sempre bene offerta e mancano le domande. Segala, avena e riso con nessuna variazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 87.50 a 87.60; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 89 65 89.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca pi Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, - ; Germania, 4, da 137.50 a 138.— Francia 3, da 112.25 a 112.55; Londra; 3, da 28.19 a 28.25; Svizzera, 4, da 112.— a 112.25; Vienna e Trieste, 4, da 241.25 a 241.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.51 a 22.53; Bancanote austriache da 241.50 a 242.—; Fiorini austriaci d'argento da—. |— a —.—|—.

PARIGI 2 gennaio

Rend. franc. 3 0|0, 81.40; id. 5 0|0, 115.20 — Italiano 5 0|0; 8 .60; Az. ferrovie lom.-venete 177. id Romane 123.50 Ferr. V. E. .—; Obblig. lomb.-ven. -; id. Romane 315. ; Cambio su Londra 25.23 1|2 id. Italia 11 1|2, Cons. Ingl. 97.68; Lotti 34 1|8.

LONDRA 1 gennaio

Cons. Inglese 97 9|16 a —.—; Rend. ital. 81 |— a —.— Spagn. 15 5|8 a .— Rend. turca 10 |— a —.—

BERLINO 2 gennaio

Austriache 479.-; Lombarde 507.50 Mobiliare 141.— Rendita ital. 80.—.

VIENNA 2 gennaio

Mobiliare 291.80; Lombarde 114.75, Banca anglo-aust. 271.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 838; Pezzi da 20 l. 9.31 | ; Argento —; Cambio su Parigi 46.25; id. su Londra 116.75; Rendita aust. nuova 71.—.

TRIESTE 2 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.46 1|2	5.47 1|2
Da 20 franchi	"	9.29 |—	9.29 1|2
Sovrane inglesi	"	11.70 |—	11.72 |—
Lire turche	"	.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	. |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	.— |—	—. - |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegtt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**
Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**
Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio,*** e nelle buone farmacie, drogherie e pasticerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **F. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Barcoli Bolaffio e Levi

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO **ANNO XIII** ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì proveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora invano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affichè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribattezzeremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie
GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla lettura del nostro *Bollettino*; il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

Prezzo d'abbonamento.

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Per l'Italia:
Un anno **L. 10** — Sei mesi L. **6.**
Per l'Estero:
Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7.**

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie Industrie,* Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

Abbonamento a prezzo di favore.

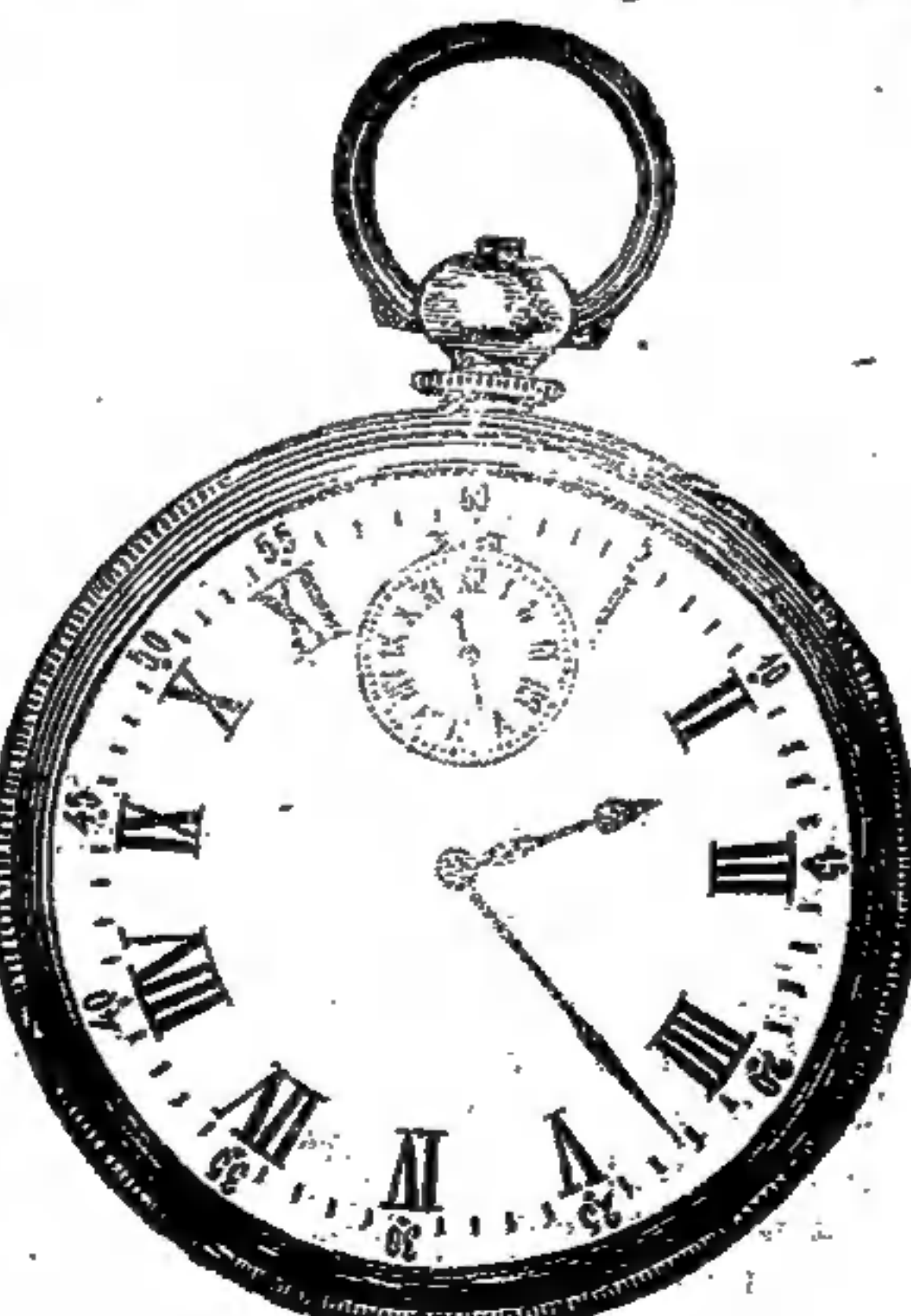
Gli abbonati del *Giornale di Udine* mandando all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze** in Roma 127, p p., piazza Montecitorio, un Vaglia di **L. 5**, unitamente alla fascia colla quale ricevono il *Giornale di Udine* avranno diritto ad un abbonamento annuo del **Bollettino** stesso.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore 5.— ant.	omnibus		ore 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.	
da Venezia			**a Udine**	
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.24 ant.	
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.	
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.	
da Udine			**a Pontebba**	
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.	
da Pontebba			**a Udine**	
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.	
da Udine			**a Trieste**	
ore 5.50 ant.	misto		ore 10.40 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus		» 8.21 pom.	
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.	
da Trieste			**a Udine**	
ore 8.45 pom.	omnibus		ore 12.50 ant.	
» 5.40 ant.	id.		» 9. 5 ant.	
» 5 10 pom.	misto		» 9.20 pom.	

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**
Esso supplisce all'insufficenza del latte materno è facilita lo slattare.
Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlé,*** *(Vevey,* Svizzera).

ELIXIR REVALENTA ARABICA

Tonico Corroborante Ricostituente
specialità
LUIGI CUSATELLI
MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 agosto 1876.
Bottiglia da litro L. 3 - da mezzo litro L. 1.80.

Stabilimento per confezione di liquori sopraffini

FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

Milano *Via S. Prospero, N. 4 in Città* *Fuori Porta Nuova, N. 8 già 120-E.* **Milano**

Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14-Roma, Via di Pietra, 91.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con *Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Genona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

G. FERRUCCI - UDINE

Nuovo Orologio a sveglia L. 90

Remontoir d'oro fino da	L. **80** a L.	**150**
» d'argento	» **25** »	**50**
Cronometro a remontoir	» — »	**40**
Remontoir metallo	» **14** »	**25**
Cilindro d'argento fino	» **15** »	**30**

Grande assortimento Orologi a pendolo d'ogni genere con deposito di catene d'oro e bijouterie.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

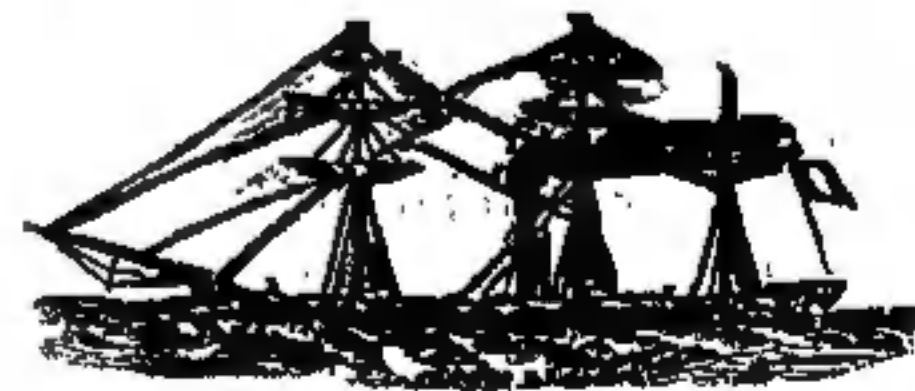
UMBERTO I.°

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **190.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA Via Fontane, 10

UDINE Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: ***Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.***

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.